

	<p>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA “DANIELE CRESPI” <i>Liceo Internazionale Classico e Linguistico VAPC02701R</i> <i>Liceo delle Scienze Umane VAPM027011</i> Via G. Carducci 4 – 21052 BUSTO ARSIZIO (VA) www.liceocrespi.it - Tel. 0331 633256 - Fax 0331 674770 - E-mail: lccrespi@tin.it C.F. 81009350125 – Cod.Min. VAIS02700D</p>	<p>CertINT® 2012</p>
--	--	-----------------------------

Verbale del Collegio dei Docenti del Liceo “D. Crespi” di Busto Arsizio

Anno Scolastico 2012/13

Oggi, 08 febbraio 2013, alle ore 14.30, nell’Aula Magna dell’ISIS “D. Crespi”, si riunisce il Collegio dei Docenti per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Verbale della seduta precedente;
2. Modalità di conduzione IDEI
3. Verifica intermedia: esiti quadrimestrali e analisi
4. Prove INVALSI: esiti, analisi e modello organizzativo per il presente a.s.
5. Verifica intermedia Status quaestionis aree di progetto (FFSS)
6. Nuove progettualità o variazioni da segnalare per la contrattazione del FIS – adempimenti di verifica intermedia progettuale
7. Ipotesi di composizione delle commissioni per gli esami di stato
8. Ipotesi di formulazione POF per l’a.s. 2013/2014: modalità operative.

Presiede il Dirigente Scolastico, prof.ssa Cristina Boracchi, svolge funzioni di Segretaria la prof.ssa Patrizia Giordano.

Risultano assenti i docenti come da **Allegato 1** riportante anche le assenze giustificate dal DS.

1. In apertura di seduta il DS chiede di votare il verbale della seduta precedente:

Delibera n° 26/12

Oggetto: Approvazione verbale seduta precedente: Contrari 0 Astenuti 7

Approvato a maggioranza dei presenti

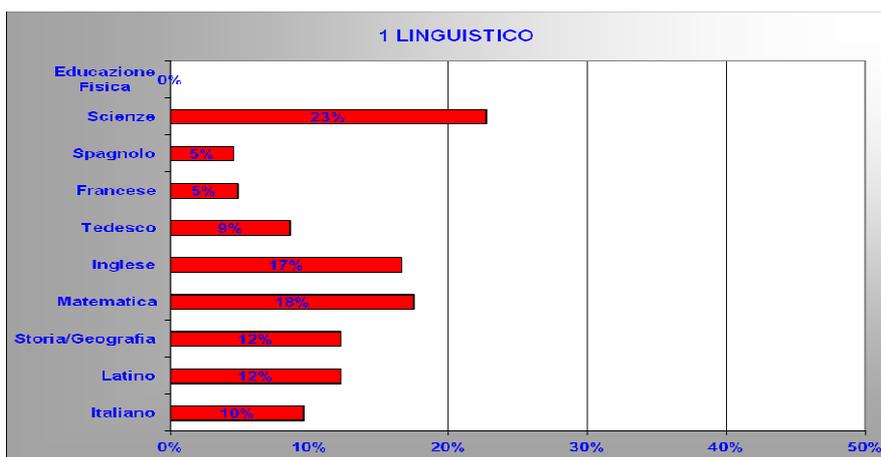
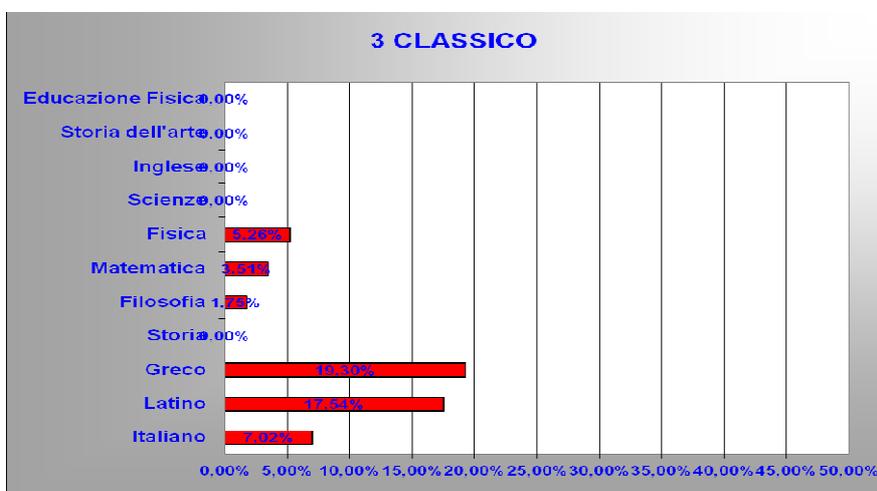
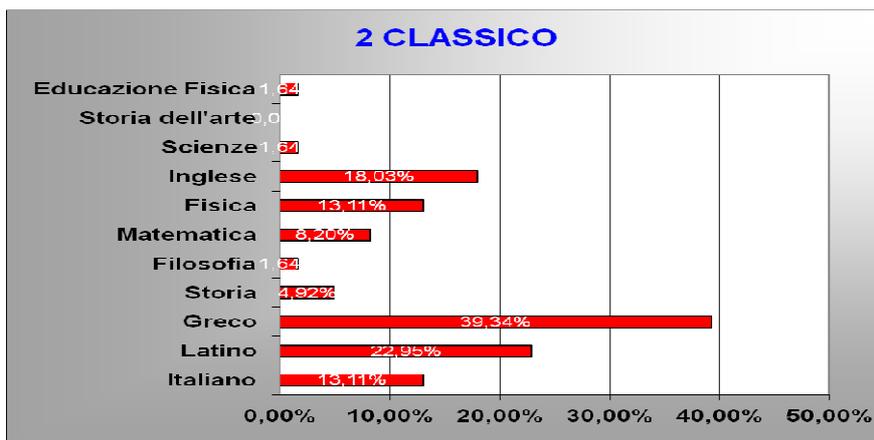
2. Il DS sottolinea l’importanza di dare comunicazioni adeguate ai docenti esterni che condurranno gli IDEI, su quali argomenti focalizzare l’attenzione in modo da utilizzare le dieci ore nel modo più proficuo possibile e finalizzare i costi in modo ottimale. Non essendo necessario effettuare la prova di fine corso, il DS chiede al CD se ritiene di doverla svolgere comunque.

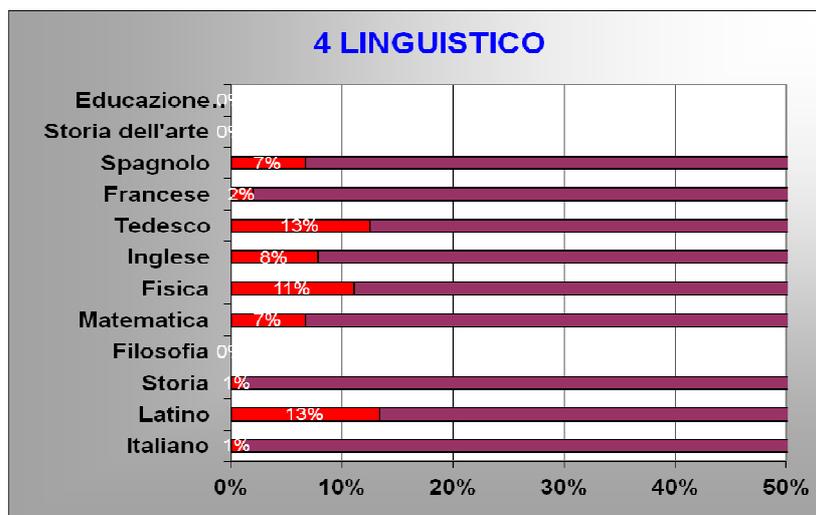
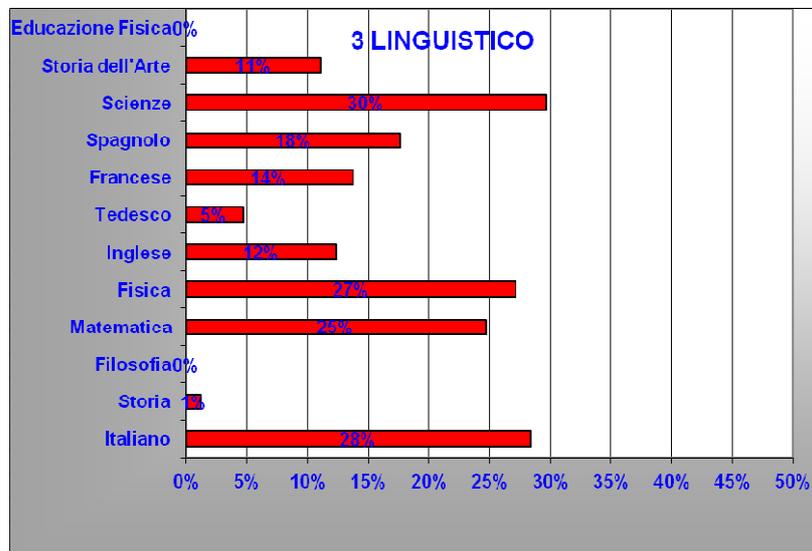
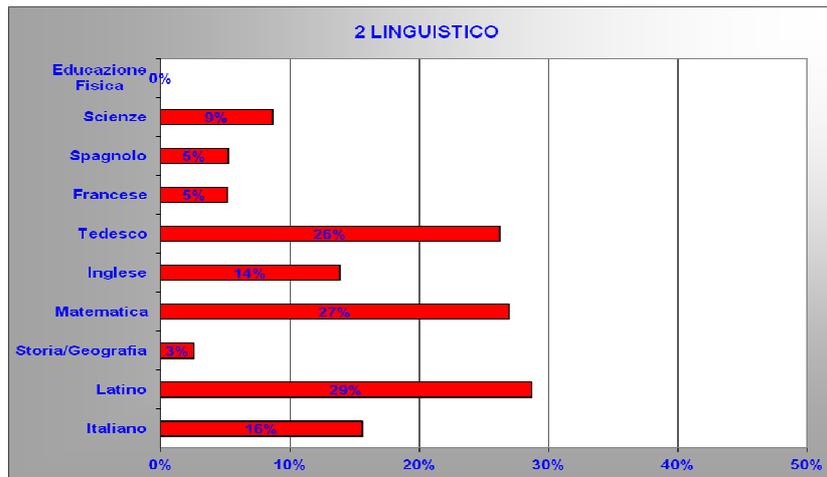
Delibera n° 27/12**Oggetto:** Verifica finale IDEI: Contrari 3 Astenuti 8

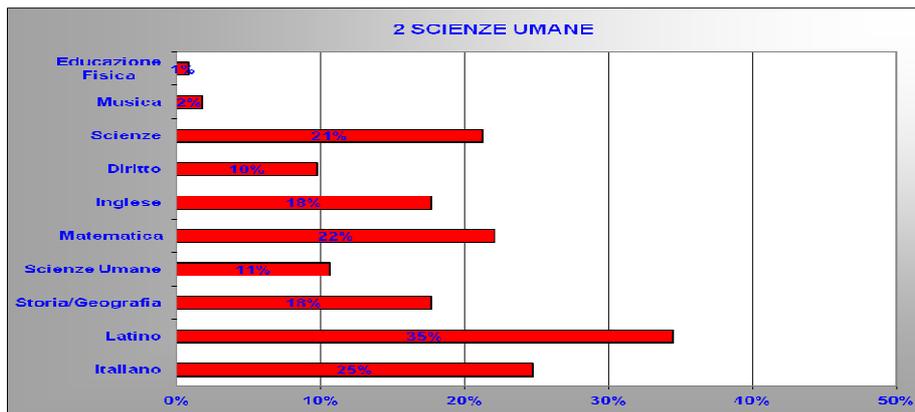
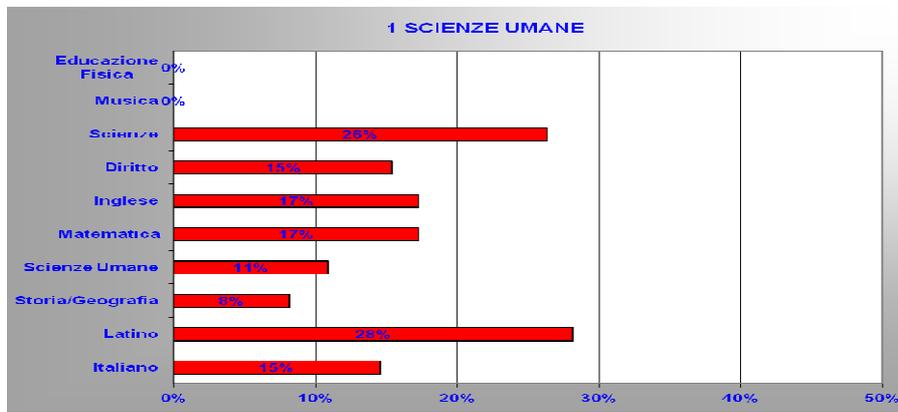
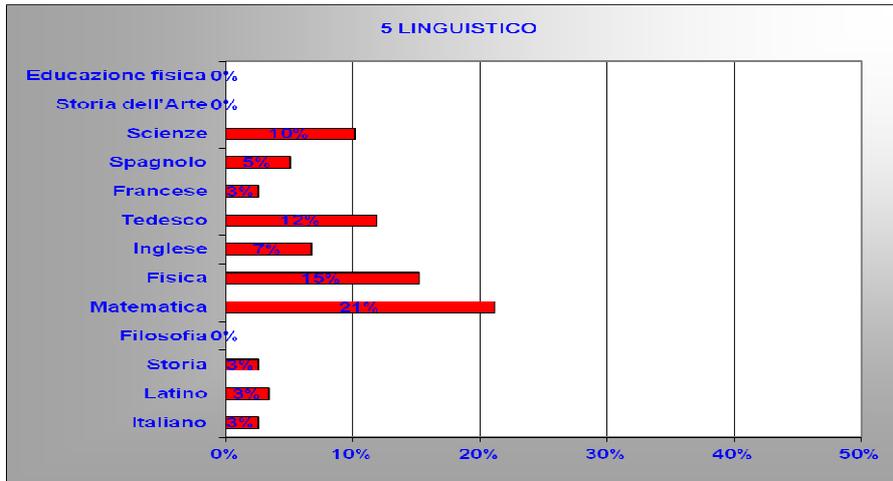
Approvato a maggioranza dei presenti

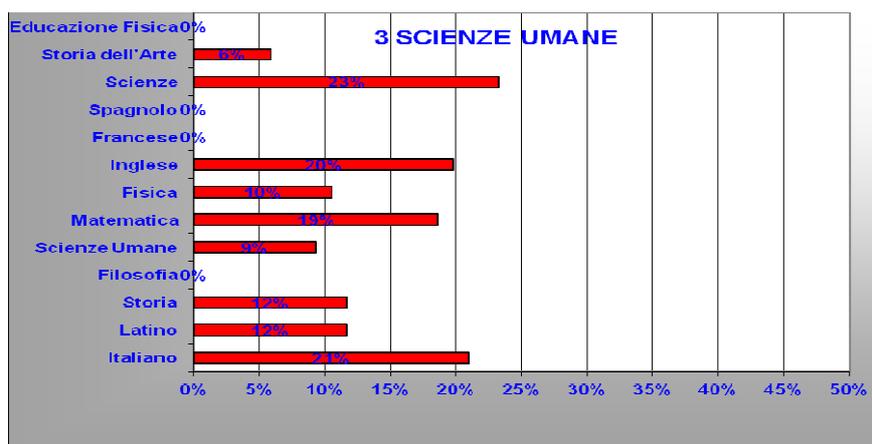
3. Prende la parola il professor Casati illustrando le statistiche elaborate con i dati degli scrutini del primo quadrimestre.











Il DS mostra preoccupazione per le insufficienze degli studenti del quarto anno del classico nelle discipline di indirizzo, un trend che si ripete da due anni. Appare altresì evidente la difficoltà del terzo anno del liceo linguistico relativamente alle discipline scientifiche. Si richiede un'ulteriore riflessione ai dipartimenti interessati, affinché rivedano il curriculum dopo il biennio riformato e si ricorda che in futuro anche le discipline linguistiche saranno oggetto di prove INVALSI. Il Prof. Casati rileva che in alcune classi le insufficienze sono leggibili in orizzontale – molte discipline negative per lo stesso studente - mentre in altre risultano più distribuite ma concentrate sulla medesima/e disciplina/e. In crescita la negatività in scienze ma soprattutto in alcune sezioni/classi. Il DS invita i consigli di classe a prendere in esame i dati per stabilire le strategie da mettere in atto durante il consiglio di classe di marzo. Il dirigente aggiunge che è necessario distribuire il lavoro in modo che sia sostenibile nel quinquennio ovvero che si tratta di rivedere il curriculum dove ci sono criticità evidenti. La prof.ssa Portinari interviene, pur senza presunzione di dare risposte e soluzioni, proponendo solo qualche osservazione in una situazione che appare complessa e che merita una riflessione più ampia, anche in considerazione dei cambiamenti in atto nella scuola. Gli studenti stentano ad abituarsi a uno studio rigoroso e approfondito; abituati a cercare di ottenere tutto in fretta, sono sempre meno disposti a dedicare tempo e fatica allo studio. Le lingue classiche, in particolare, richiedono attenzione, precisione, costanza nell'impegno. La prof.ssa aggiunge che ritiene necessario rivalutare il valore culturale e formativo dello studio. Per quanto riguarda il terzo anno del liceo classico occorre considerare i cambiamenti e le limitazioni d'orario che la riforma impone e che determina di fatto minor tempo dedicato alle lezioni rispetto a prima della riforma. Interviene la prof.ssa Zanella affermando che non è possibile al momento fare nessuna considerazione relativamente alla riforma Gelmini; il DS aggiunge che le difficoltà si manifestano nelle quarte, ovvero nelle classi dove la riforma non è ancora arrivata. Per quanto riguarda le difficoltà del quarto anno, la docente ricorda che lo stesso problema veniva rilevato dieci anni fa al liceo linguistico che affrontava un biennio più semplice. Il biennio classico era, infatti, più rigoroso e intenso. La docente ritiene che bisogna restituire al biennio del liceo classico il rigore e l'impegno che per una serie di motivi si sono persi. Attualmente il primo anno del triennio risulta un completamento del biennio. Il problema che c'è adesso nelle quarte si riacutizzerà con l'attuazione della riforma Gelmini. Il DS afferma che la lettura dei risultati deve essere veicolata anche da altri dati in ingresso quale la preparazione della scuola media e i profili degli studenti. Inoltre va considerato che l'attitudine allo studio metodico e rigoroso non è più un dato scontato nelle nuove classi degli ultimi tre anni. Prende la parola la prof.ssa Castelli che in accordo con l'opinione della prof.ssa Zanella ritiene che i fattori del disagio siano diversi, poiché gli studenti sono spesso

distratti da impegni extrascolastici, e pertanto sarebbe auspicabile che si sfruttassero appieno le ore curricolari. La dirigente condivide ma crede anche che per poter avere studenti con alto profilo – eccellenza- bisogna consentire loro di fare altre esperienze anche al di fuori della scuola o entro una curricularità aperta al territorio, alla scuola dei progetti e degli approfondimenti. Riguardo alle esperienze extrascolastiche la prof.ssa Degl’Innocenti cita l’esperienza appena conclusa del progetto LAIV nel quale l’ottima impostazione delle lezioni è stata a suo avviso in parte vanificata dalla mancanza di preparazione nella disciplina musicale degli studenti, pertanto la docente ritiene che avrebbero utilizzato in maniera più proficua quelle ore per seguire le lezioni curricolari. Il dirigente ricorda che il rapporto fra musica e letteratura di cui tratta il progetto in partnership con la Fondazione Cariplo non è mirato alla musica come tecnica, ma all’avvio all’ascolto e alla conoscenza dei legami con la scrittura; inoltre, ricorda che si opera sempre la customer satisfaction sui progetti e che gli studenti potranno esprimersi in tal senso. Meglio sarebbe partecipare alla progettazione degli incontri, come anche gli studenti possono fare dando suggerimenti per il POF.

4. Interviene la prof.ssa Colombo Nadia per illustrare l’analisi degli esiti delle prove Invalsi. Informa che, nell’elaborazione dei dati, si è, per la prima volta, tenuto conto anche dello stato socio-economico degli studenti al fine di riuscire a verificare se la scuola dà un valore aggiunto al loro background. Altra novità è la distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento. Si è inoltre verificato se esiste una correlazione tra le prove Invalsi e le valutazioni quadrimestrali dei docenti. Nell’esaminare i grafici, la prof.ssa precisa che per la prova di Italiano una classe è stata oscurata perchè i risultati sono stati invalidati per comportamenti anomali. Il prof. Savati chiede alla docente come l’Invalsi sia in grado di sostenere che si siano verificati comportamenti anomali e quali regole si siano infrante. La prof.ssa fa riferimento al rapporto tecnico scaricabile dal sito Invalsi: i dati sono sottoposti a diverse analisi di varianza, se tutte le analisi danno un valore di varianza basso, la classe viene oscurata. Interviene quindi la prof. Pariani che così si esprime: “Scusate se intervengo, ma l’insegnante che era d’assistenza in 2A durante le prove Invalsi ero io: non è un mistero perchè per due settimane se ne è parlato in aula professori e nei corridoi. Non nego che la cosa mi abbia molto amareggiato. Per quel che mi riguarda non ho nulla da rimproverarmi perchè ho fatto assistenza come sempre ho fatto durante delle prove istituzionali, seguendo tra l’altro le indicazioni della circolare, girando tra i banchi durante la somministrazione delle prove ed esercitando una costante vigilanza per assicurarmi che gli allievi svolgessero il loro lavoro. Ho adottato tutte le misure per permettere una prova in un clima sereno e ho controllato che gli allievi non comunicassero tra di loro. Certo non ho diviso i banchi per file, ma erano disposti in modo da permettermi di circolare per la classe (se avessi disposto in fila trenta banchi in una classe così piccola, non sarei riuscita a passare per la sorveglianza.) Mi dispiace che qualcuno possa insinuare il contrario. Non oso nemmeno pensare che allievi del nostro Istituto si riducano a copiare domande come quelle dei test Invalsi, dove ci sono richieste che si possono dedurre dal testo; certo se qualcuno lo ha fatto per leggerezza mi dispiace ma non mi ritengo responsabile. Mi chiedo comunque come dall’Invalsi così precisi nel poter diagnosticare una copiatura a distanza, non ci si accorga che nel nostro Istituto (la circolare è ancora in internet come pure quella dell’orario 2011/12 con le competenze giuridiche dei colleghi) che d’assistenza c’erano prof di italiano per le prova di italiano e uno di matematica per la prova di matematica e questa scelta non è certo tra le indicazioni del regolamento Invalsi, poiché il somministratore non deve essere né un insegnante di classe né, della materia”. La prof.ssa Colombo dice che la circolare indica possibilmente e delle classi del secondo anno, ma la prof.ssa Pariani ribatte “possibilmente significa se possibile e nella nostra scuola era in quel momento possibile in quanto almeno altri trenta docenti non erano docenti di italiano o matematica. Per quanto riguarda, delle classi secondo anno, è una precisazione del nostro

istituto: capisco che preparare le turnazioni di assistenza sia un lavoro pesantissimo e massacrante e qualche volta occorre risolvere le difficoltà con opportunità e buon senso, ma allora quando vale il rigore dell'Invalsi o del Ministero e quando vale il buon senso dell' Istituto. Chiedo che venga posto il quesito all'Invalsi". La preside risponde che un tale quesito non è di quelli da inviare ad Invalsi: inoltre, per mediare la situazione, sottolinea che nessuno intendeva accusare nessuno: sta di fatto che il cheating di una classe l'ha oscurata per la prova di italiano, che gli studenti hanno a lei stessa ammesso di non avere affrontato la prova nel clima o nelle modalità di una prova da verifica in classe e che quindi è necessario vegliare affinché questo non si ripeta, anche meglio motivandoli alla prova stessa.

La prof.ssa Pariani ribatte: "Veramente la prof Colombo Nadia lo ha fatto. Trovo comunque scorretto che siano stati interpellati tutti, anche gli allievi, tra l'altro da più docenti, tranne la sottoscritta. Risulta tra l'altro che gli allievi abbiano invece confermato la mia assistenza serrata, ma che un alunno magari abbia sbirciato qualche risposta. Nessuno mi ha contattato, ma si è preferito chiedere anche ad altri colleghi, per esempio alla prof.ssa Gandini, che dice di aver trovato i banchi non divisi, come del resto ho già confermato, ma essendo, la docente citata, entrata un' ora dopo la mia turnazione d'assistenza e quindi dopo matematica, andrebbe invalidata per logica anche la prova di matematica, perchè non svoltasi regolarmente"

Interviene la prof.ssa Zanello che, nel ricordare come gli studenti riescano talora a non essere corretti nonostante le attenzioni dei docenti, propone che le prove Invalsi si svolgano nei corridoi sotto il controllo di due docenti al fine di tutelare l'onorabilità degli stessi e per non avere amare sorprese. Il DS precisa di tenere anche alla onorabilità dell'istituto, e sottolinea come gli spazi non siano sufficienti per una operazione logistica di questo genere; inoltre le classi adiacenti ai corridoi sarebbero occupate per le lezioni regolari. Il prof. Savati mostra la propria perplessità riguardo l'invalidazione della sola prova di Italiano per la classe 2A, non essendo avvenuto che i banchi fossero uniti come afferma la prof.ssa Pariani. Il DS e la prof.ssa Colombo ribadiscono che l'indice di cui trattasi deriva dalla coincidenza di quattro fattori che entrano in diretta sintonia e rilevano comportamenti anomali della classe; oltre una certa soglia statistica, la classe viene pertanto oscurata. Ritorna a dire che, al di là di inutili puntualizzazioni, una "consultazione" fra studenti sarà anche in futuro evitabile se oltre alla attenzione da parte dei docenti ci sarà motivazione da parte degli studenti e su questo occorre lavorare.

5. Il dirigente comunica il numero di iscritti alla data odierna: 47 al classico, 94 al linguistico e 94 alle scienze umane. Due sezioni al classico e quattro agli altri indirizzi, ma poichè non è consentito, dalla provincia, creare 10 sezioni, bisognerà utilizzare i criteri stabiliti dal CI in caso di esubero di iscrizioni. La prof.ssa Goracci, responsabile dell'orientamento in ingresso, notifica l'aumento di interrogativi dei genitori in tutte le forme di comunicazione possibili e di fiducia nei confronti della scuola. Per l'alternanza scuola-lavoro la prof.ssa Colombo M. informa che si sono avviate le attività per le tre classi delle Scienze Umane, sono aumentati i contatti con gli enti. Gli esiti del test Inail sono stati positivi solo per la 3ASU, le altre due classi dovranno ripeterlo. Per la 3B classico si sono avviate le attività, mentre sono iniziate per le classi del Linguistico al museo Maga. Ripartita la rete canottaggio, sarà organizzato un corso intensivo di inglese e sulla sicurezza. Le adesioni sono raccolte dalla prof.ssa Grisoni, 20 è il numero degli studenti che potranno partecipare. Da Varese si prospetta l'Expo 2015 per studenti con competenze linguistiche. Per l'area Internazionalizzazione il prof. Belfiore comunica il proseguimento della raccolta dei moduli Clil e il forfait dato dall'assistente americano il 18 dicembre che ha vanificato tutto il lavoro svolto allo scopo. Il DS sostiene che la scelta di avere un'assistente nel periodo gennaio-maggio si è rivelata inopportuna, sarebbe utile richiederlo per un lasso di tempo maggiore: ottobre-maggio, in tal caso si potrebbe utilizzare il docente su più classi. Per l'area Ben-essere la dirigente informa dell'aumento di

richieste al Cic, ma si evidenziano casi di studenti che sembravano risolti, ma stanno riemergendo con problematicità alta; gli incontri serali con i genitori hanno avuto esiti positivi con numerose presenze. La prof.ssa Pezzimenti informa dell'organizzazione di sportelli didattici, IDEI e i corsi in preparazione dei test universitari richiesti. Si è conclusa la prima fase del Progetto Scuola 21 con risultati positivi e la pubblicazione sul sito dei materiali prodotti dagli studenti. Sta continuando il monitoraggio sugli esiti dei test di ingresso con gli scrutini.

6. Il DS ricorda di presentare le schede progetti per la verifica intermedia e per i progetti conclusi viene richiesta la Customer satisfaction. Viene quindi chiesto se vi sono nuovi progetti da contrattare a Fis o variazioni nel numero di ore per i progetti in atto. Per quanto riguarda il gruppo sportivo viene comunicato l'utilizzabilità del fondo che prevede un complessivo, ad oggi, di circa i 5500 euro per le attività del Centro sportivo da settembre a dicembre. I docenti decideranno se avvalersene o meno dato l'astensionismo sindacale dalle attività aggiuntive in atto in alcuni settori dell'istituto.
7. Il DS propone al CD un prospetto delle ipotesi di selezione dei commissari interni per l'Esame di Stato, mostrando problematiche, opportunità, incastri di calendarizzazione, ipotesi operate anche dal riscontro che - come già fatto da alcuni docenti, a detta degli stessi - ha recepito dagli studenti interessati. Prende la parola il prof. Savati, chiedendo se appare opportuno consultare gli studenti circa i "desiderata" per le materie oggetto di Esame di Stato, prima dei docenti, come è stato recentemente fatto dalla dirigenza. Il DS dichiara che da sempre crede che gli studenti siano persone con le quali dialogare e non siano solo oggetto di scelte verticistiche, tanto più che tutti loro - e ne già avuto conferma - sanno benissimo che chi decide saranno i CDC alla luce della lettura complessiva di istituto. Si passa ad esaminare le possibilità di scelta dei membri interni. Il DS suggerisce di effettuare le scelte fissando ad otto il numero di discipline per il Linguistico, mentre si rischia di dovere arrivare a nove per il Classico. Si chiede il parere del CD in modo da avere una linea comune adottabile nei singoli CDC. La prof.ssa Silanos ricorda che ogni classe ha una propria storia ed è su quella che il CDC dovrà operare nella definizione dei membri interni. Il DS chiede che siano votati due criteri: pari numero di discipline almeno per ordinamento, e impegno dei docenti non superiore a due classi. La prof.ssa Zanello ricorda che due anni fa le classi del Liceo Classico avevano un numero diverso di discipline: il criterio è condivisibile, ma ritiene si possa derogare a tale criterio nel caso di motivazioni convincenti. Sostiene inoltre che se una classe dovesse avere una disciplina in più dell'altra, ma il cui docente è interno, ciò li potrebbe avvantaggiare anziché ledere. Poiché diversi docenti sono impegnati su due o più classi terminali, il DS chiede se il CD ritiene necessaria una convocazione straordinaria in seduta plenaria dei CDC relativi in per decidere la composizione delle Commissioni di Esame. Si mette ai voti la proposta del DS:

Delibera n° 28/12

Oggetto: Convocazione plenaria classi quinte: Favorevoli 16 - Non approvata a maggioranza dei presenti

Si pone ai voti la proposta dei criteri numero di materie-impegno docenti:

Delibera n° 29/12

Oggetto: Criteri per la formazione delle Commissioni dell'Esame di Stato: Favorevoli 25
Contrari 5 Astenuti 16 Approvata a maggioranza dei voti espressi.

Il Ds nota tuttavia che il numero dei votanti non coincide con il numero dei presenti, la prof.ssa Degl'Innocenti chiede se si possa rivotare. La dirigente afferma che è possibile la votazione nominale se richiesta dal 10% del CD o per alzata di mano se richiesta dalla maggioranza. Si passa alla votazione:

Oggetto: Richiesta di rivotazione della delibera 29 per alzata di mano: Favorevoli 20 - manca la maggioranza.

8. Il DS comunica al CD che andranno ridefinite le attività istituzionali e formative per la formulazione del POF, che dalle recenti sollecitazioni di alcuni docenti risulta divenuto troppo ricco di progetti curricolari. Viene chiesta una seria riflessione sulle scelte operate nell'ambito della didattica. Si informa il collegio dell'ipotesi di aumentare le ore di matematica nel liceo classico, esigenza scaturita dal Dipartimento. Si ritiene che se esistono istanze di cambiamento sulle quali si possa già operare debbano essere presentate nel CD di giugno. Si tratta poi di stabilire quali progetti siano ineliminabili perchè ritenuti tali da aree disciplinari e CD, e quindi adottati in orizzontale, rispetto a tutti gli altri, comunque sempre liberamente scelti dal singolo CDC.

Esauriti i punti all'o.d.g. la seduta è tolta alle ore 16.45.

Il Segretario
Prof.ssa Patrizia Giordano

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Cristina Boracchi